

Inseguono auto sospetta morti due agenti anticlan

Vettura sfonda posto di blocco. Ferito poliziotto

DALL'INVIATO

ANTONIO PISANI

VILLA LITERNO. Due agenti morti e un terzo ferito. Vittime non di un agguato di camorra, ma di un tragico incidente stradale avvenuto durante un inseguimento a un'auto che non si era fermata a un posto di blocco. Una tragedia che suona quasi beffarda: i tre poliziotti erano arrivati lunedì al commissariato di Aversa, provenienti dalla Questura di Torino dove prestavano servizio al Reparto Prevenzione Crimine «Piemonte», avanguardia dei quattrocento uomini inviati dal Viminale nel Casertano per fermare la deriva stragista dei Casalesi.

La tragedia ieri alle 9,30 sulla Villa Literno-Ischitella, strada tristemente nota per il gran numero di incidenti, spesso mortali. A perdere la vita Francesco Alighieri, 41 anni di Torino, assistente capo, e Gabriele Rossi, 32 anni, sovrintendente di Sassuolo (Modena); qualche contusione per l'agente scelto di Acireale Davide Fischietti, 27 anni, che era alla guida dell'auto, una Subaru; salvo per miracolo, vista la dinamica dell'incidente, con la volan-

te che dopo essere uscita di strada si è schiantata contro un albero accartocciandosi.

I tre poliziotti, con i colleghi di altre due volanti, era-

no impegnati nel comune di Villa Literno in un posto di blocco. Hanno intimato l'alt a una Panda nera che però non si è fermata: all'interno vi erano due uomini che la polizia sta cercando di rintracciare e che forse non si trovavano a passare di lì per caso. Il sospetto è che stessero effettuando una consegna di cocaina; tracce della droga sono state rinvenute poco dopo nell'auto, ritrovata abbandonata nei pressi del mercato ortofrutticolo di Giugliano nel Napoletano; la vettura è risultata intestata a una donna di Qualiano (Napoli) che però ha dichiarato di averla venduta qualche giorno fa a un concittadino. Anche per questo, sull'episodio sono state attivate due inchieste: quella della Procura di Santa Maria Capua Vetere competente per territorio e della Dda di Napoli.

Avevano intuito qualcosa, insomma, i tre poliziotti quando si sono messi all'inseguimento della Panda: la volante guidata da Fischietti davanti e, a seguire, le altre due pattuglie. Dopo qualche centinaio di metri, hanno ricostruito gli agenti della Polstrada di Caserta, la Subaru ha imboccato un cavalcavia a forte velocità; è sbandata e,

come una scheggia impazzita è volata nella scarpata caramblando su una struttura in cemento e finendo la sua corsa contro un albero di noci. Francesco Alighieri, che sedeva sul sedile posteriore, ha avuto la peggio, schiacciato dalla lamiera accartocciatasi contro il tronco; è morto poco dopo all'ospedale di Aversa. Gabriele Rossi, estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco e trasportato in elicottero all'ospedale di Caserta, è deceduto alle 14,40, tra il pianto straziante dei colleghi e la grande commozione del vice-capo della Polizia Nicola Cavaliere e del direttore del Dipartimento Anticrimine Francesco Gratteri. Davide Fischietti è stato, invece, soccorso dal proprietario di un vicino caseificio, accorso sul posto subito dopo l'incidente. «I tre poliziotti - ha raccontato - erano vivi quando sono arrivato; ho estratto quello che era al posto di guida, poi poco dopo sono arrivate altre due volanti». Oggi intanto, alla Scuola allievi della Polizia di Caserta, sarà allestita una camera ardente con le bare dei due agenti; saranno presenti il capo della Polizia Antonio Manganelli e il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**. E sul web, sul sito del Sap (Sindacato autonomo di polizia), già ieri sera molti agenti hanno pubblicato il proprio sfogo: «Non si può morire così - scrive Serenella - lo Stato ci paga 1.200 euro per essere uccisi e un pilota Alitalia guadagna 8.000 euro. Mi verrebbe voglia di buttarla questa divi-

sa e invece la amo».

Profonda la commozione.

Un messaggio di cordoglio è stato inviato dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano ad Antonio Manganelli. «Ho appreso con sentimenti di dolore e vivo rimpianto - ha scritto - le notizie dei tragici episodi che hanno visto coinvolti appartenenti ai reparti anticrimine della Polizia di Stato». «In questa triste circostanza - ha proseguito - desidero esprimere alla Polizia di Stato il profondo sentimento di vicinanza dell'intero Paese». Per il presidente del Senato Renato Schifani «è un giorno durissimo per tutti. La morte degli agenti ci riempie di sdegno e commozione». Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha espresso «profonda commozione per la notizia della morte

dei poliziotti». «Il loro sacrificio - afferma Fini - testimonia lo straordinario impegno profuso dalle forze di polizia a tutela della sicurezza dei cittadini e della legalità».

Cordoglio personale e dell'interno governo «per la tragica perdita degli agenti di Polizia avvenuta nell'espletamento del loro dovere» è stato espresso dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Ancora due vittime di una battaglia nella quale troppo spesso le forze dell'ordine e i magistrati vengono lasciati soli» è stato il commento del leader del Pd Walter Veltroni. Per il Governatore della Campania Antonio Bassolino, «sono morti due figli del popolo».

L'ESCALATION CRIMINALE

*Messaggi di cordoglio da Napolitano
Schifani, Fini, Berlusconi e Veltroni
In azione da lunedì, facevano parte
della task force inviata dal Viminale*